

Per i sequestri espressi in chilogrammi, nel 2016 nelle *frontiere aeree* le quantità complessive sono state kg 41,47, pari al 97,42% del totale frontaliero. In tale ambito emergono soprattutto gli aeroporti di G. Marconi (BO), con kg 17,30, di Malpensa (VA), con kg 13,70 e di Linate (MI) con kg 7,69.

Per quanto riguarda i sequestri in dosi, la *frontiera marittima* (porto di Genova) spicca con il quantitativo maggiore, pari a 1.908 dosi. Da segnalare anche i sequestri nelle aree aeroportuali (1.176), in particolare presso l'aeroporto di Ciampino (RM), nel quale sono state intercettate 1.141 dosi.

In ambito aeroportuale sono stati denunciati 10 italiani 1 francese, mentre con riferimento ai Paesi di provenienza, si segnalano soprattutto il Brasile (kg 17,30) e l'Olanda (kg 11,87).

Nel 2016 sono state segnalate all'Autorità Giudiziaria 32.992 persone, con un incremento pari al 17,63% rispetto all'anno precedente, delle quali 23.384 in stato di arresto.

Persone segnalate all'A.G. nel 2016		2016	% sul 2015
Tipo di denuncia	Arresto	23.384	18,31%
	Libertà	9.339	15,72%
	Irreperibilità	269	26,89%
	Traffico illecito (Art.73)	30.852	20,04%
Tipo di reato	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	2.132	-8,62%
	Altri reati	8	-33,33%
Nazionalità	Italiana	20.369	14,81%
	Straniera	12.623	22,49%
sesso	Maschile	30.768	18,17%
	Femminile	2.224	10,59%
Età	Maggiorenni	31.620	17,48%
	Minorenni	1.372	21,31%
Fasce di età	< 15	40	8,11%
	15 ÷ 19	3.636	27,09%
	20 ÷ 24	6.311	21,27%
	25 ÷ 29	6.138	17,70%
	30 ÷ 34	4.945	12,72%
	35 ÷ 39	3.979	9,89%
	≥ 40	7.943	18,16%
Totale		32.992	17,63%

Più in dettaglio, è stata rilevata una diminuzione delle denunce per i reati correlati alle droghe sintetiche (-12,30%) ed un aumento per quelle relative alla marijuana (+34,91%), alla cocaina (+17,87%), all'hashish (+16,14%), all'eroina (+11,31%), alle piante di cannabis (+4,99%) e alle altre droghe (+3,93%).

La sostanza stupefacente interessata al più alto numero di denunce è stata la cocaina (10.980 casi), seguita dall'hashish (8.421), dalla marijuana (6.411), dall'eroina (3.680) e dalle piante di cannabis (1.495).

Le denunce hanno riguardato in 20.369 casi cittadini italiani (61,74%) e in 12.623 cittadini stranieri (38,26%).

L'incidenza delle donne e dei minori è stata rispettivamente del 6,74% e del 4,16%.

Su un totale di 32.992 informative di reato, 2.132 di esse hanno riguardato l'art. 74 del T.U. 309/90 (associazione finalizzata al traffico di stupefacenti) un numero che ben riflette l'impegno operativo e l'attenzione degli organi investigativi nei confronti della Criminalità Organizzata.

Persone segnalate - distribuzione regionale

La regione Lazio, con un totale di 5.408 soggetti coinvolti nel traffico di stupefacenti, emerge come valore assoluto rispetto alle altre, seguita dalla Lombardia (4.686), dalla Campania (3.164), dalla Sicilia (2.424), dalla Puglia (2.377) e dall'Emilia Romagna (2.313).

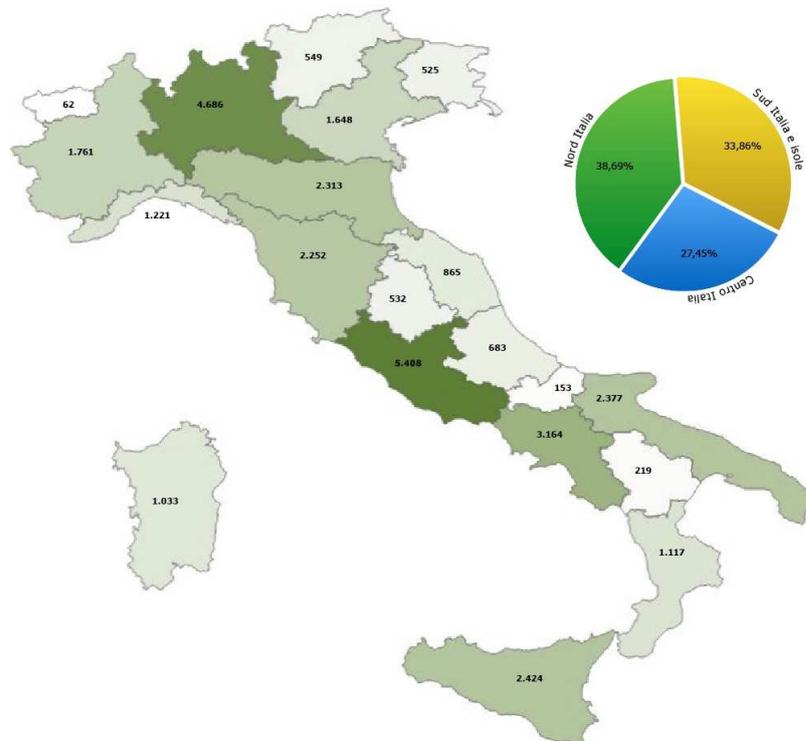
I valori più bassi in Molise (153) e Valle d'Aosta (62).

Rispetto al 2015 aumentano in maniera consistente le denunce in Friuli Venezia Giulia (+46,24%), in Calabria (+35,39%), in Molise (+33,04%) e nel Lazio (+31,77%).

I cali più vistosi, in percentuale, in Basilicata (-15,44%) e in Abruzzo (-12,21%).

Prendendo in esame le macroaree, i soggetti segnalati all'Autorità Giudiziaria risultano distribuiti per il 38,69% al Nord, per il 33,86% al Sud e Isole e per il 27,45% al Centro.

Persone segnalate all'A.G. nel 2016



STRANIERI SEGNALATI ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA

Nel 2016 sono stati 12.623 i soggetti stranieri denunciati in Italia, dei quali 9.249 tratti in arresto, per reati concernenti gli stupefacenti. Il dato generale, che rappresenta il 38,26% del totale dei denunciati.

Stranieri segnalati all'A.G. nel 2016		2016	% sul 2015
Tipo di denuncia	Arresto	9.249	21,83%
	Libertà	3.160	22,96%
	Irreperibilità	214	49,65%
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	12.207	25,08%
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	416	-23,81%
	Altri reati	-	--
Prime 10 nazionalità	 Marocchina	3.218	30,28%
	 Albanese	1.801	14,71%
	 Tunisina	1.590	5,79%
	 Nigeriana	950	62,12%
	 Gambiana	854	65,18%
	 Senegalese	565	29,89%
	 Romana	367	23,99%
	 Egiiziana	283	8,85%
	 Pakistana	190	31,94%
	 Algerina	164	4,46%
sesso	Maschile	12.174	23,33%
	Femminile	449	3,46%
Età	Maggiorenni	12.349	22,79%
	Minorenni	274	10,48%
Fasce di età	< 15	5	-16,67%
	15 ÷ 19	1.037	39,19%
	20 ÷ 24	2.610	36,58%
	25 ÷ 29	3.019	21,34%
	30 ÷ 34	2.382	14,30%
	35 ÷ 39	1.621	10,27%
	≥ 40	1.949	21,74%
Totale		12.623	22,49%

Sono soprattutto cittadini di origine marocchina (il 25,49% del totale) gli stranieri denunciati per droga a livello nazionale, seguiti da soggetti di nazionalità albanese (14,27%), tunisina (12,60%), nigeriana (7,53%), gambiani (6,77%) e senegalese (4,48).

In particolare emerge la tendenza dei cittadini di nazionalità albanese, marocchina, tunisina e dominicana alla partecipazione ad associazioni dedite al traffico illecito di droga, mentre si confermano leader nelle attività di traffico e spaccio i cittadini di origine marocchina, albanese e tunisina.

Su un totale di 12.623 informative di reato, 416 di esse hanno riguardato l'art. 74 del T.U. 309/90 (associazione finalizzata al traffico di stupefacenti).

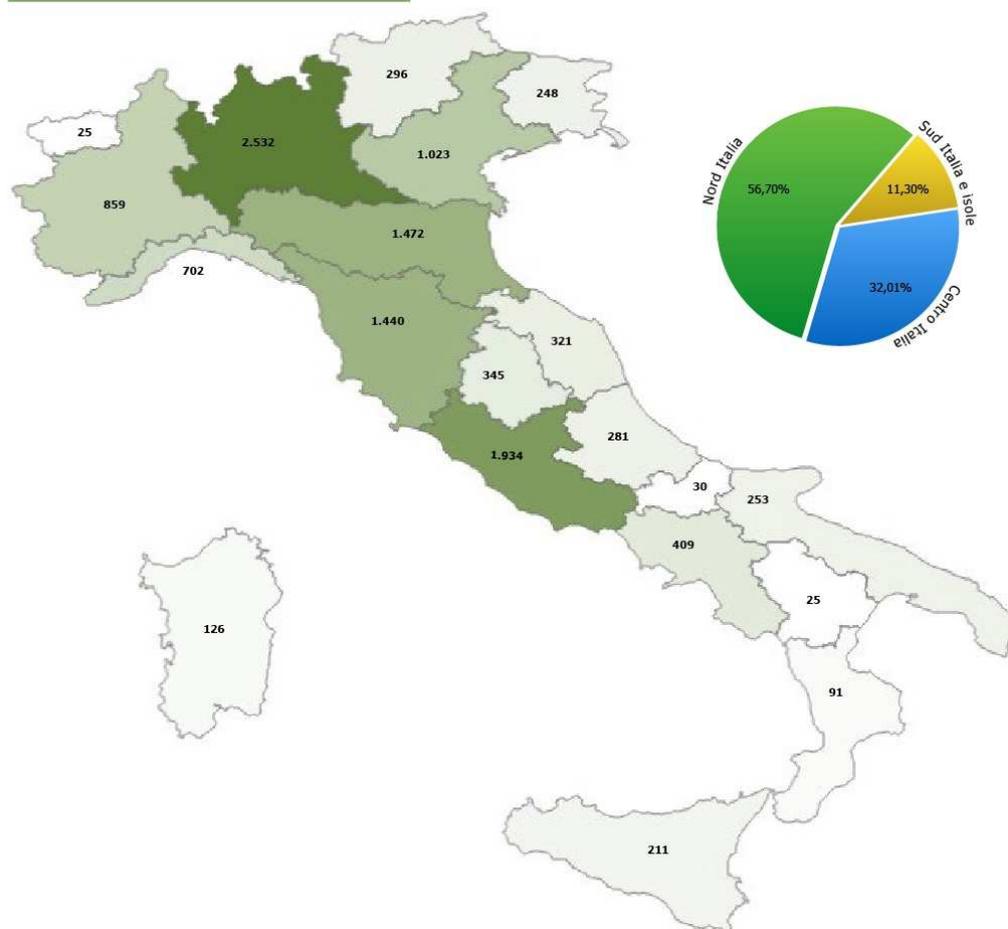
Stranieri segnalati - distribuzione regionale

In termini assoluti le regioni maggiormente interessate dalla presenza di stranieri coinvolti nel narcotraffico, complessivamente pari al 66,55% del totale, sono la Lombardia, il Lazio, l'Emilia Romagna, la Toscana e il Veneto.

Anche la Liguria, luogo di transito dell'hashish proveniente dal Marocco via Spagna e Francia, raggiunge livelli significativi nell'incidenza di stranieri denunciati in rapporto alla popolazione.

Le regioni che, invece, registrano una minore presenza di stranieri denunciati sono quelle del meridione d'Italia dove però anche le attività di spaccio della droga sono rigidamente controllate dalle organizzazioni criminali autoctone.

Stranieri segnalati all'A.G. nel 2016



Si rileva, inoltre, la seguente maggiore concentrazione per nazionalità: marocchina in Lombardia, Toscana, Emilia Romagna e Veneto; albanese in Lombardia, Emilia Romagna Toscana e Lazio; tunisina in Emilia Romagna,

Veneto, Toscana e Lombardia; nigeriana in Veneto, in Toscana e in Emilia Romagna.

Prendendo in esame le macroaree gli stranieri segnalati all'Autorità Giudiziaria nel 2016 risultano distribuiti per il 56,70% al Nord, per il 32,01% al Centro e per l'11,30% al Sud e Isole.

DONNE SEGNALATE

Le donne segnalate all'Autorità Giudiziaria nel 2016 sono state 2.224 (1.492 delle

quali in stato di arresto) corrispondenti al 6,74% del totale nazionale, con un incremento, rispetto all'anno precedente, del 10,59%. Fra queste, 449 sono di nazionalità straniera, in particolare romene, nigeriane, marocchine e albanesi.

La fascia di età maggiormente coinvolta è stata quella ≥ 40 anni, con 702 casi.

Le segnalazioni hanno riguardato per il 91,59% il reato di traffico/spaccio e per l'8,41% quello di associazione finalizzata al traffico di stupefacenti.

Donne segnalate all'A.G. nel 2016		2016	% sul 2015
Tipo di denuncia	Arresto	1.492	12,26%
	Libertà	726	7,72%
	Irreperibilità	6	-25,00%
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	2.037	10,53%
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	187	12,65%
	Altri reati	-	-100,00%
Nazionalità	Italiana	1.775	12,56%
	Straniera	449	3,46%
Prime 10 nazionalità	 Romena	80	21,21%
	 Nigeriana	54	12,50%
	 Marocchina	51	-20,31%
	 Albanese	42	-4,55%
	 Dominicana	20	-4,76%
	 Colombiana	16	128,57%
	 Brasiliana	15	7,14%
	 Peruviana	12	71,43%
	 Polacca	12	140,00%
	 Bulgara	11	450,00%
Età	Maggiorenni	2.149	10,26%
	Minorenni	75	20,97%
Fasce di età	< 15	4	300,00%
	15 ÷ 19	175	17,45%
	20 ÷ 24	365	10,27%
	25 ÷ 29	383	4,08%
	30 ÷ 34	319	5,28%
	35 ÷ 39	276	3,76%
	≥ 40	702	18,38%
Totale		2.224	10,59%

Donne segnalate - distribuzione regionale

La regione Lazio, con un totale di 398 donne coinvolte nel traffico di stupefacenti,

emerge come valore assoluto rispetto alle altre regioni, seguita dalla Campania (315), dalla Lombardia (260), dalla Puglia, (182), dalla Sicilia (148) e dall'Emilia Romagna (143).

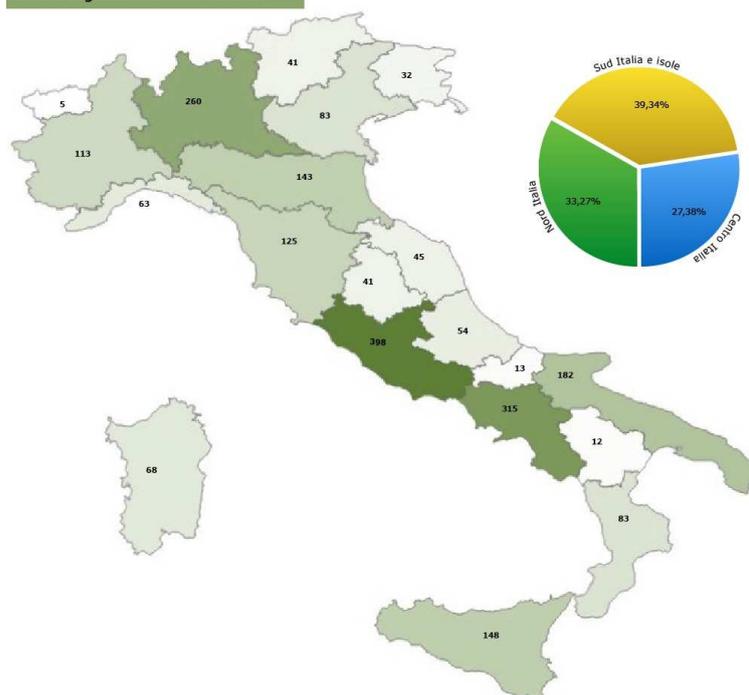
I valori più bassi in Molise (13), Basilicata (12) e Valle d'Aosta (5).

Rispetto al 2015 sono stati registrati aumenti consistenti di denunce in Valle d'Aosta (+150%), in Trentino Alto Adige (+46,43%), nel Lazio (+46,32%) e in Calabria (+33,87%).

I cali più vistosi, in percentuale, in Basilicata (-33,33%), in Liguria (-27,59%), in Abruzzo (-25%) e in Sardegna (-24,44%).

Prendendo in esame le macroaree, le donne segnalate all'Autorità Giudiziaria nel 2016 risultano distribuite per il 39,34 % al Sud e Isole, per il 33,27% al Nord e per il 27,38% al Centro.

Donne segnalate all'A.G. nel 2016



MINORI SEGNALATI

I minori segnalati all'Autorità Giudiziaria nel 2016 sono stati 1.372 (526 dei quali in stato di arresto) pari al 4,16% del totale delle persone segnalate a livello

nazionale, con un incremento del 21,31% rispetto all'anno precedente.

Come evidenziato nella seguente tabella, le denunce, 40 delle quali a carico di quattordicenni, presentano incrementi costanti man mano che ci si avvicina alla soglia della maggiore età.

Tra i denunciati 274 sono di nazionalità straniera, in particolare marocchini, tunisini, romeni, egiziani e albanesi.

Relativamente al tipo di reato, 1.137 minori sono stati segnalati per l'art. 73 (traffico/spaccio) e 5 per l'art. 74 (associazione finalizzata al traffico).

Minori segnalati all'A.G. nel 2016		2016	% sul 2015
Tipo di denuncia	Arresto	526	20,64%
	Libertà	843	22,35%
	Irreperibilità	3	-50,00%
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	1.367	21,73%
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	5	-37,50%
	Altri reati	-	--
Nazionalità	Italiana	1.098	24,35%
	Straniera	274	10,48%
Prime 10 nazionalità	 Marocchina	59	68,57%
	 Tunisina	30	-9,09%
	 Romena	27	3,85%
	 Egiziana	25	56,25%
	 Albanese	16	-15,79%
	 Cinese	11	450,00%
	 Gambiana	11	-8,33%
	 Senegalese	9	-55,00%
	 Gabonese	8	-55,56%
	 Malese	7	-46,15%
Sesso	Maschile	1.297	21,33%
	Femminile	75	20,97%
Età	Quattordicenni	40	8,11%
	Quindicenni	211	29,45%
	Sedicenni	462	23,20%
	Diciassettenni	659	18,53%
Totale		1.372	21,31%

Minori segnalati - distribuzione regionale

La regione Lazio, con un totale di 185 minori coinvolti nel traffico di stupefacenti,

operazioni e le denunce relative a questa sostanza che sono state rispettivamente 6.692 (+28,20%) e 10.980 (+17,87%), con l'arresto di 8.519 soggetti.

Tra le 10.980 persone denunciate per i delitti aventi per oggetto la cocaina, 833 (7,59%) sono donne e 142 (1,29%) minori.

I cittadini stranieri coinvolti sono stati 4.260, corrispondenti al 38,80% del totale dei denunciati per cocaina.

Le nazionalità straniere maggiormente coinvolte nel traffico di questo stupefacente sono quelle marocchine, albanesi, tunisine e nigeriane.

Rispetto al tipo di reato le denunce hanno riguardato per l'89,79% il traffico/spaccio e per il 10,21% quello più grave di associazione finalizzata al traffico di stupefacenti.

Dall'esame dei casi in cui la provenienza è stata compiutamente accertata, si rileva che il mercato italiano è alimentato per la maggior parte dalla cocaina prodotta in Colombia e proveniente dal Brasile, Repubblica Dominicana, Cile, Ecuador, Guatemala e Bolivia.

La cocaina sequestrata nel corso delle operazioni antidroga è stata, il più delle volte, rinvenuta occultata nelle abitazioni (371 casi), in auto (272 casi), sulla persona (174 casi), in lettere o pacchi postali (105 casi), nel bagaglio (83 casi) e nel corpo in cavità rettale o ingerita (68 casi).

I sequestri più significativi sono avvenuti al porto di Gioia Tauro nel mese di gennaio (kg 495,94 e kg 167,41), nel mese di giugno (kg 238,09) e nel mese di ottobre (kg 384,14).

Cocaina sequestrata - distribuzione regionale

Le regioni nelle quali sono stati sequestrati i maggiori quantitativi di cocaina sono la Calabria con kg 1.819,83, la Lombardia con kg 646,16, la Puglia con kg 578,03, il Lazio con kg 429,57 e la Toscana con kg 429.

Il valore più basso in Molise (0,38).

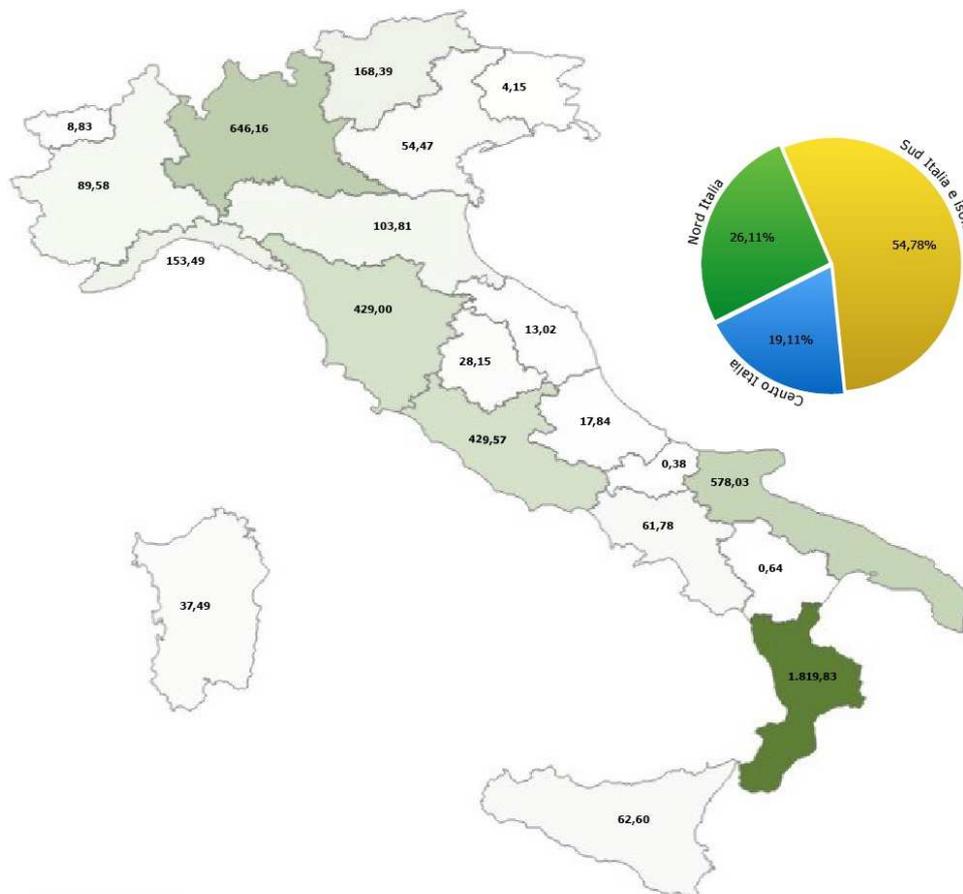
Rispetto al 2015 sono stati registrati aumenti consistenti di sequestri in Trentino Alto Adige (+691,23%), in Puglia (+653,73%), in Toscana (+292,81%), in Calabria (+114,55%) e in Umbria (+98,38%).

I cali più vistosi, in percentuale, sono stati registrati in Basilicata (-93,88%), in

Veneto (-85,97%), in Liguria (-81,10%) e in Emilia Romagna (-80,58%).

Prendendo in esame i dati per macroaree nel 2016 il Sud e Isole si attesta al 54,78% dei sequestri complessivi, seguito dal Nord con il 26,11% e dal Centro con il 19,11%.

Cocaina sequestrata (kg) nel 2016



CONTRASTO ALL'EROINA

Nel 2016 i sequestri di eroina in Italia sono risultati in diminuzione. Si è passati

da kg 770,41 del 2015 a kg 496,89 del 2016 (-35,50%). In aumento le operazioni e le denunce relative a questa sostanza, che sono state rispettivamente 2.320 (+6,81%) e 3.680 (+11,31%), con l'arresto di 2.765 soggetti.

Tra le 3.680 persone denunciate per eroina, 333 (9,05%) sono donne e 47 (1,28%) minori.

I cittadini stranieri coinvolti sono stati 1.982, corrispondenti al 53,86% del totale dei denunciati per eroina.

Le nazionalità straniere maggiormente coinvolte nel traffico e nello spaccio dell'eroina in Italia sono quelle tunisina, nigeriana, albanese, marocchina e gambiana.

Relativamente al tipo di reato le denunce hanno riguardato per il 89,35% il traffico/spaccio e per il 10,65% quello più grave di associazione finalizzata al traffico di stupefacenti.

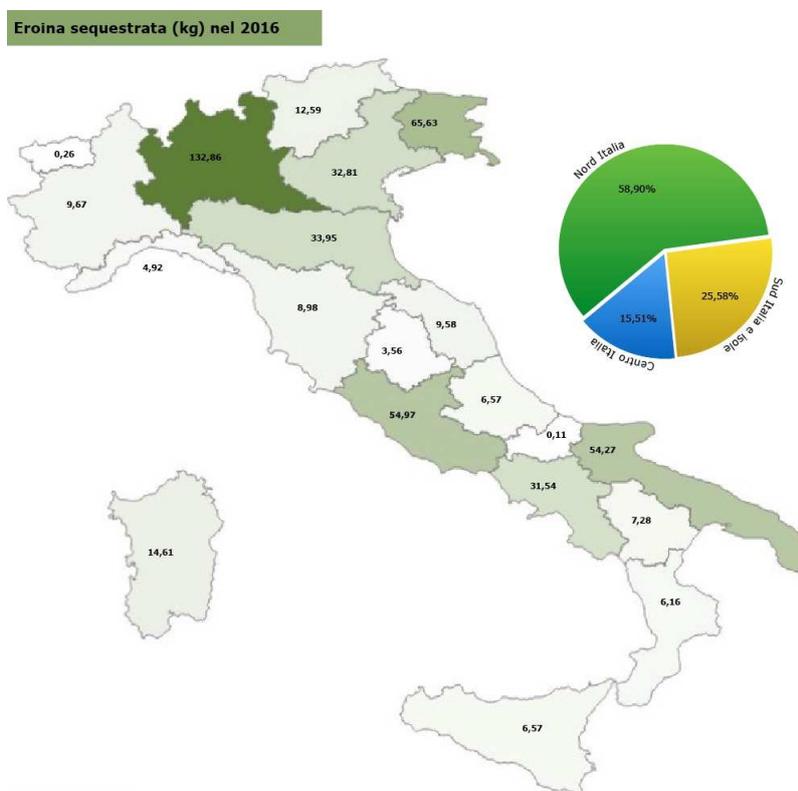
Dall'esame dei casi in cui la provenienza è stata accertata, si rileva che i principali paesi di provenienza di questo stupefacente sono il Pakistan, gli Emirati Arabi Uniti, la Grecia, l'Uganda, l'Olanda, l'Albania e il Kenia.

I sequestri più significativi sono avvenuti al porto di Trieste (kg 57,20), a Varese (kg 20), a Padova (kg 19,80), all'aeroporto di Malpensa (VA) (kg 18,20), al porto di Bari (kg 15,03) e a Settala (MI) (kg 13,50).

L'eroina sequestrata nel corso delle operazioni antidroga è stata il più delle volte rinvenuta occultata nelle abitazioni (103 casi), in lettere o pacchi postali (99 casi), sulla persona (84 casi), nelle cavità corporee (80 casi), in autovetture (48 casi) e nei bagagli (24 casi).

Eroina sequestrata - distribuzione regionale

Le regioni nelle quali sono stati sequestrati i maggiori quantitativi di eroina sono la Lombardia con kg 132,86, il Friuli Venezia Giulia con kg 65,63, il Lazio con kg 54,97, la Puglia con kg 54,27, l'Emilia Romagna con kg 33,95, il Veneto con kg 32,81 e la Campania con kg 31,54.



I valori più bassi in Molise (kg 0,11), in Valle d'Aosta (kg 0,26).

Rispetto al 2015 sono stati registrati aumenti consistenti di sequestri in Basilicata (+1.893,27%), in Friuli Venezia Giulia (+792,81%), in Trentino Alto Adige (+182,61), in Umbria (+174,82), in Valle d'Aosta (+147,76) e in Abruzzo (+133,16).

I cali più vistosi, in percentuale, sono stati registrati in Liguria (-91,95%), in Toscana (-79,60%), in Molise (-76,23%), in Campania (-74,11%), in Veneto (-64,96%) e in Emilia Romagna (-63,11%).

Prendendo in esame i dati per macroaree nel 2016 il Nord è in testa con il 58,90% dei sequestri complessivi, seguito dal Sud e Isole con il 25,58% e dal Centro con il 15,51%.

CONTRASTO ALLA CANNABIS

Il 2016 ha portato un marcato incremento nei sequestri di marijuana (+347,15%), mentre sono di segno negativo i sequestri di hashish (-64,81%). Per la marijuana il segno è positivo sia per le operazioni (+37,03%) che per le segnalazioni all'Autorità Giudiziaria (+34,91%). Per l'hashish il segno è positivo sia per le operazioni (+22,58%) che per le segnalazioni all'Autorità Giudiziaria (+16,14%). Nel complesso le operazioni di polizia finalizzate al contrasto dei derivati della cannabis sono state 13.585; le denunce per hashish 8.421, quelle per la marijuana 6.411 e quelle per la coltivazione di piante 1.495. Tra le 16.327 persone denunciate per condotte concernenti i derivati della cannabis, 914 (5,60%) sono donne e 1.106 (6,77%) minori.

I sequestri, invece, hanno raggiunto la soglia di kg 41.647,78 per la marijuana e di kg 23.898,89 per l'hashish.

I responsabili di nazionalità straniera sono 5.589, corrispondenti al 34,23% del totale dei denunciati per reati aventi per oggetto questo tipo di sostanze.

Le nazionalità straniere maggiormente coinvolte nel traffico dei derivati della cannabis sono quelle marocchina, gambiana, tunisina, albanese, nigeriana e senegalese.

Rispetto al tipo di reato le denunce hanno riguardato per il 98,11% il traffico/spaccio e per il 1,89% il reato più grave di associazione finalizzata al traffico.

I sequestri più significativi sono stati effettuati, per la resina di cannabis, nelle acque antistanti il porto di Civitavecchia (RM) (con kg 3.326,80) e a Sant'Anastasia (NA) (kg 1.595) e, per la marijuana, a Lecce (kg 2.715) e ad Ardena (RM) (kg 2.700).

I quantitativi di cannabis sequestrati sono stati rinvenuti per lo più in abitazioni (871 casi), all'interno di corrispondenza postale (462 casi), sulla persona (372 casi) e in auto (341 casi).

L'esame dei casi in cui la provenienza è stata puntualmente accertata, consente di affermare che il mercato italiano è stato rifornito prevalentemente dall'hashish proveniente dalla Spagna e dalla marijuana albanese.

Cannabis sequestrata - distribuzione regionale

Le regioni nelle quali sono stati sequestrati i maggiori quantitativi di hashish sono il Lazio con kg 7.065, la Lombardia con kg 5.177,03 e la Campania con kg

2.294. Per la marijuana i sequestri più consistenti sono stati effettuati in Puglia con kg 26.907,49, nel Lazio con kg 3.837,93 e in Sicilia con kg 2.990,09.

Per quanto riguarda le piante di cannabis coltivate illegalmente sul territorio nazionale l'anno 2016 ha fatto registrare un incremento del 233,65% rispetto al 2015.

Il maggior numero di sequestri è stato operato in Puglia con 125.534 piante eradicato, nel Lazio con 112.353, in Sicilia con 82.891 e in Calabria con 43.286 piante, avendo anche cura di precisare che, per le favorevoli condizioni geoclimatiche, queste regioni rappresentano luoghi particolarmente adatti a questo tipo di coltivazioni.

Rispetto al 2015 sono stati registrati aumenti consistenti di sequestri, per l'hashish, nel Lazio (+336,20%), in Campania (+294,92%) e in Piemonte (+181,75%), per la marijuana, nelle Marche (+2.060,85%), in Puglia (+664,63%) e, per le piante di cannabis, in Puglia (+3.977,10), nel Lazio (+1.791,78%) e in Umbria (+747,52).

I cali più vistosi, in percentuale, per l'hashish, sono stati registrati in Sardegna (-93,81%), in Sicilia (-93,41%), in Puglia (-79,03%), per la marijuana, in Trentino Alto Adige (-64,23%), in Calabria (-23,05%) e in Basilicata (-21,05%) e, per le piante di cannabis, in Liguria (-90,64), in Toscana (-55,58%) e in Piemonte (-36,46%).

Prendendo in esame le macroaree, i sequestri di hashish nel 2016 risultano distribuiti per il 38,07% al Nord, per il 35,99% al Centro e per il 25,93% al Sud Italia e isole; la marijuana per il 75,08% al Sud Italia e isole, per il 16,03% al Centro e per l'8,89% al Nord; le piante di cannabis per il 67,55% al Sud Italia e isole, per il 26,46% al Centro e per il 5,98% al Nord.